COMMISSIONE IV

DIFESA

16.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LELIO LAGORIO**

INDICE

PAG.

Proposte di legge (Discussione e rinvio):

Bellocchio ed altri: Contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1988-1989-1990 (2632);

Savio: Contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1988, 1989 e 1990 (3191) 3

Lagorio Lelio, *Presidente* 3, 5

Bubbico Mauro, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 4

Gasparotto Isaia 4

Savio Gastone 4

Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori Giacometti ed altri: Modifiche alle norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza *(Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato)* (3054);

Trantino: Modifiche e adeguamento dello stato giuridico e dell'avanzamento di sottufficiali, appuntati e militari della Guardia di finanza (1329);

Perrone ed altri: Modifiche allo stato giuridico ed all'avanzamento dei vicebrigadieri, graduati e militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza (1364);

Gasparotto ed altri: Modifiche agli stati giuridici di cui alle leggi 3 agosto 1961, n. 833, e 18 ottobre 1961, n. 1168, e all'avanzamento dei vicebrigadieri, graduati e militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza, di cui alle leggi 28 marzo 1968, n. 397, e 11 dicembre 1975, n. 627, nonché modifiche alle norme sul matrimonio di alcuni militari e al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431 (1877);

Caccia ed altri: Modifiche allo stato giuridico ed all'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza (2693) 5

Lagorio Lelio, *Presidente* 5, 6, 7

Gasparotto Isaia 6

Mattarella Sergio, *Ministro per i rapporti con il Parlamento* 6, 7

Rebulla Luciano 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,15.

ANTONINO PERRONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione delle proposte di legge Bellocchio ed altri: Contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1988-1989-1990 (2632); Savio: Contributi alla associazioni combattentistiche per gli anni 1988, 1989 e 1990 (3191).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recoa la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Bellocchio, Rosini, Colucci, Scovacricchi, Martino, Visco, Serrentino, Bruzzani, Strumendo, Auleta e D'Amato Luigi: « Contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1988-1989-1990 »; Savio: « Contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1988, 1989 e 1990 ».

Comunico che è pervenuto il parere favorevole della I Commissione affari costituzionali.

Poiché il relatore è impossibilitato ad essere presente, riferirò io stesso succintamente sulle proposte di legge.

La legge finanziaria 11 marzo 1988, n. 67, autorizza la spesa di lire 30 miliardi nel triennio 1988-1990, in ragione di lire 10 miliardi annui, per contributi alle associazioni, previste dalla legge 6 febbraio 1985, n. 14 e successive modificazioni. Per quanto riguarda le associazioni combattentistiche si tratta, ora, di definire i requisiti richiesti per usufruire dei fondi stanziati.

Raccomando, pertanto, la sollecita approvazione del provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Propongo che sia scelto come testo-base per la discussione la proposta di legge n. 2632.

Pongo in votazione tale proposta.

(È approvata).

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti ed il seguente articolo aggiuntivo:

All'articolo 1, comma 1, dopo le parole: n. 641, *aggiungere le seguenti:* Associazione italiana ciechi di guerra... 30.
1.1.

Savio.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*bis*.

1. Sono prorogate per gli anni 1988, 1989 e 1990 le disposizioni contenute nel titolo I della legge 19 novembre 1987, n. 476, riguardanti le procedure e le modalità per la concessione di contributi a favore degli enti ed associazioni di promozione sociale.

2. Le domande di contributi da parte degli enti ed associazioni, di cui al comma 1, devono essere presentate alla Presidenza del Consiglio dei ministri entro 90 giorni dall'entrata in vigore della

presente legge, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 3 della legge 19 novembre 1987, n. 476.
1-*bis*. 1.

Governo.

All'articolo 2, comma 1, sostituire le parole: Le associazioni di cui all'articolo 1 *con le seguenti:* Gli enti ed associazioni di cui agli articoli 1 e 1-*bis*.
2. 1.

Governo.

All'articolo 3, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1988, 1989 e 1990, si provvede con i fondi stanziati sui capitoli 1191 e 1192 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 1988, e sui corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi.
3. 1.

Governo.

MAURO BUBBICO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole all'approvazione della proposta di legge in esame, che consentirà alle associazioni interessate di fruire dei contributi previsti per il triennio 1988-1990; propone, tuttavia, alcune modifiche.

Innanzitutto, con l'articolo aggiuntivo proposto dal Governo vengono estesi agli enti ed alle associazioni di promozione sociale i contributi statali.

Di conseguenza, con l'emendamento 2. 1 viene previsto che tutte le associazioni e gli enti beneficiari dei contributi forniscano un dettagliato rendiconto sull'attività svolta.

Infine, con l'emendamento 3. 1 viene proposto che all'onere derivante dall'applicazione della legge si provveda con i fondi stanziati sui capitoli 1191 e 1192 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda l'emendamento dell'onorevole Savio, il Governo si dichiara favorevole.

È auspicabile che il Parlamento approvi la proposta di legge in esame, con le modifiche testé illustrate, affinché vengano ridotti i margini di discrezionalità e stabilite le quote spettanti alle singole associazioni ed i requisiti necessari per ottenere i contributi.

Invito, pertanto, la Comissione ad approvare rapidamente il provvedimento affinché i fondi stanziati vengano utilizzati e le attese delle associazioni interessate siano finalmente soddisfatte.

GASTONE SAVIO. La necessità di approvare la proposta di legge in esame consegue da quanto previsto nelle legge finanziaria per il 1988, che ha stanziato i fondi per i contributi alle associazioni combattentistiche.

Ho ritenuto opportuno presentare un emendamento all'articolo 1 con il quale si propone di inserire nell'elenco delle associazioni beneficiarie dei contributi, al primo posto, l'Associazione italiana ciechi di guerra, con un'assegnazione di 30 milioni di lire. L'associazione in questione, infatti, era già inserita tra quelle beneficiarie di contributi in precedenti leggi.

Si tratta, inoltre, di un opportuno riconoscimento del sacrificio compiuto dagli appartenenti all'associazione stessa e della meritoria attività dalla stessa svolta.

Preannuncio, pertanto, il voto favorevole del gruppo democratico cristiano sul provvedimento, che mi auguro venga tempestivamente approvato per evitare che vadano in economia gli stanziamenti previsti.

ISAIA GASPAROTTO. Anch'io ritengo che debba essere approvata celermente la proposta di legge in esame, che prevede l'erogazione di contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1988, 1989 e 1990. Ricordo che si tratta di fondi già stanziati nella legge finanziaria 1988 e di cui le associazioni in questione non hanno ancora potuto beneficiare neanche in parte.

Sono dell'avviso che l'iniziativa legislativa di cui ci stiamo occupando, pienamente condivisa anche dalla Confederazione italiana delle associazioni combattentistiche, sia da approvare, perché si finanziano associazioni benemerite, nate dalla Resistenza e delle quali conosciamo il contributo che hanno fornito e che stanno fornendo in molteplici campi, come ognuno di noi credo abbia avuto modo di constatare a livello provinciale e nazionale.

PRESIDENTE. In qualità di relatore, mi dichiaro favorevole all'emendamento Savio e agli emendamenti del Governo, che trasmetterò immediatamente alle Commissioni I e V per il prescritto parere.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Giacometti ed altri: Modifica alle norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (3054); Trantino: Modifiche ed adeguamento dello stato giuridico e dell'avanzamento di sottufficiali, appuntati e militari della Guardia di finanza (1329); Perrone ed altri: Modifiche allo stato giuridico ed all'avanzamento dei vicebrigadieri, graduati e militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza (1364); Gasparotto ed altri: Modifiche agli stati giuridici di cui alle leggi 3 agosto 1961, n. 833, e 18 ottobre 1961, n. 1168, e all'avanzamento dei vicebrigadieri, graduati e militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza, di cui alle leggi 28 marzo 1968, n. 397, e 11 dicembre 1975, n. 627, nonché modifiche alle norme sul matrimonio di alcuni militari ed al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431 (1877); Caccia ed altri: Modifiche allo stato giuridico ed all'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza (2693).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori senatori Giacometti ed altri: « Modifica alle norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 20 luglio 1988, e dei deputati Trantino: « Modifiche ed adeguamento dello stato giuridico e all'avanzamento di sottufficiali, appuntati e militari della Guardia di finanza »; Perrone ed altri: « Modifiche allo stato giuridico ed all'avanzamento dei vicebrigadieri, graduati e militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza »; Gasparotto ed altri: « Modifiche agli stati giuridici di cui alle leggi 3 agosto 1961, n. 833, e 18 ottobre 1961, n. 1168, e all'avanzamento dei vicebrigadieri, graduati e militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, di cui alle leggi 28 marzo 1968, n. 397, e 11 dicembre 1975, n. 627, nonché modifiche alle norme sul matrimonio di alcuni militari ed al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431 »; Caccia ed altri: « Modifiche allo stato giuridico ed all'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali, cui è stato richiesto il parere sugli emendamenti approvati in linea di principio nella seduta del 30 novembre scorso, ha espresso parere contrario sugli articoli aggiuntivi 18. 01, 18. 02, 18. 03, 18. 06, 18. 07, 18. 08, e 18. 09, proposti dal relatore, poiché ritenuti afferenti a materia estranea alla competenza della Commissione difesa e rientranti, invece, nella esclusiva competenza della stessa Commissione affari costituzionali.

I pareri della V Commissione bilancio e della Commissione lavoro non sono invece ancora pervenuti.

ISAIA GASPAROTTO. Sarebbe opportuno che il presidente sollecitasse l'espressione dei pareri mancanti nel corso di questa stessa mattinata. Sono inoltre dell'avviso che si debba richiedere alla I Commissione affari costituzionali il riesame del parere contrario espresso su alcuni emendamenti che ritengo siano di fondamentale importanza, in modo da approvare il provvedimento in un testo quanto più possibile aderente alle indicazioni della nostra Commissione.

PRESIDENTE. Assicuro i colleghi che mi farò parte diligente presso le Commissioni competenti per una sollecita espressione dei prescritti pareri.

Propongo, pertanto, di rinviare il seguito della discussione al termine della seduta pomeridiana dell'Assemblea.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 17,45.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del provvedimento.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento.* La Commissione affari costituzionali ha espresso parere contrario su alcuni articoli aggiuntivi approvati in linea di principio dalla Commissione difesa perché riguardano materia estranea alla sua competenza.

Ritengo tuttavia possibile una richiesta di riesame da parte della Commissione difesa in considerazione della rilevanza e dell'urgenza di questo provvedimento. Un eventuale cambiamento di sede dalla legislativa alla referente, infatti rappresenterebbe una notevole perdita di tempo. Sarà forse necessaria una parziale modifica del testo ma, poiché su molti emendamenti di iniziativa parlamentare lo stesso Governo si è pronunciato favorevolmente, è prevedibile che la I Commissione sia disponibile a riesaminare il provvedimento. Credo che la Commissione affari costituzionali, sollecitata ad un esame degli emendamenti nel merito, pur considerando il problema della ripartizione delle competenze tra le Commissioni, terrà conto del fatto che il provvedimento è stato assegnato alla Commissione difesa.

Il Governo, pertanto, si rimette alla Commissione per la valutazione di eventuali modifiche del punto più critico del provvedimento e per un ulteriore approfondimento circa le motivazioni degli emendamenti.

LUCIANO REBULLA. Non ritengo opportuno uno scontro di competenze fra la nostra e la I Commissione, in quanto i problemi sollevati appaiono sufficientemente fondati. Tuttavia, associandomi alle valutazioni espresse dal ministro, propongo di eliminare da un'eventuale richiesta di riesame del parere il punto di maggior contrasto, vale a dire l'articolo aggiuntivo 18. 09, che riguarda i profili funzionali, in modo da giungere rapidamente all'approvazione del provvedimento.

ISAIA GASPAROTTO. In origine, il provvedimento al nostro esame non riguardava la polizia di Stato, il corpo degli agenti di custodia ed il corpo forestale; emendamenti in proposito sono stati introdotti, infatti, per accogliere le sollecitazioni provenienti dal Governo e da diverse parti politiche. Non era intenzione della Commissione intaccare in qualche modo i poteri propri della I Commissione, poiché con l'inserimento degli emendamenti in oggetto si è ritenuto di concludere una vertenza pendente già da molto tempo.

Diversamente, una divisione in due parti del provvedimento rappresenterebbe un notevole ritardo, in quanto un eventuale nuovo testo concernente la polizia di Stato ed il corpo degli agenti di custodia e quello forestale dovrebbe riprendere il suo *iter* dall'inizio. Desidero sottolineare, inoltre, che nella tabella B della legge finanziaria è stato inserito un punto

che accomuna le questioni e prevede un unico finanziamento, proprio in riferimento al dibattito svoltosi in Commissione.

Tutto ciò premesso, concordo con le valutazioni espresse dal ministro e dall'onorevole Rebulla e ritengo si debba accogliere il suggerimento, che proviene dagli stessi membri della Commissione affari costituzionali, di eliminare l'articolo aggiuntivo 18. 09 che rappresenta un ampliamento al di fuori del corpo di polizia. In tal modo si renderebbe possibile sollecitare la prima Commissione ad esprimere parere favorevole sugli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Propongo di rinviare gli emendamenti approvati in linea di principio il 30 novembre scorso alla Commissione affari costituzionali per un riesame del parere già espresso, ad eccezione dell'articolo aggiuntivo 18. 09, riguardante i profili funzionali, rispetto al quale prendiamo atto delle osservazioni formulate da quella Commissione.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento.* Il Governo si rimette alla volontà della Commissione in quanto ritiene ragionevole la proposta formulata dal presidente e dai colleghi intervenuti nel dibattito, pur esprimendo rammarico per l'esclusione dell'articolo aggiuntivo 18. 09 dalla richiesta di riesame. L'esigenza di salvaguardare l'impostazione unitaria del provvedimento in esame – anche sotto l'aspetto finanziario – è, infatti, assolutamente prioritaria.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di trasmissione alla Commissione affari costituzionali degli articoli aggiuntivi presentati dal relatore all'articolo 18, ad eccezione dell'articolo aggiuntivo 18. 09, per un riesame del parere.

(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO